

## “Simplification does not mean deregulation”

Le problematiche della professione sono simili in tutta Europa e l'assemblea della Fve è sempre un'occasione per scambiare informazioni e cercare soluzioni condivise. La Fve è un interlocutore privilegiato delle istituzioni comunitarie: la partecipazione e l'attenzione ai temi europei dovrebbe essere un esercizio individuale per ciascuno di noi.



*Il presidente della Fve, Walter Winding, con tutti i colleghi Italiani presenti a Basilea.*

- **La Fnovi è particolarmente sensibile alla questione dei costi di adesione alla Fve.** In altre occasioni, anche su questo giornale (cfr. 30giorni, novembre 2009), abbiamo ricordato di essere uno dei maggiori contribuenti nazionali e ribadito che una quota annuale così significativa deve rendere il massimo, sia in termini di partecipazione attiva che di risultati. Dunque esserci è indispensabile, ma **la nostra presenza deve essere qualificata e sostenuta da una categoria consapevole e attenta ai temi europei.** Accorgersi dei Regolamenti, delle Decisioni e delle Direttive comunitarie quando sono diventate esecutive in Italia è troppo tardi. La politica del farmaco veterinario è forse quella che, più di tutte, ci sta dando l'occasione per avvertire l'Europa più vicina è più necessaria. Senza un cambiamento nella Direttiva d'origine, la veterinaria italiana non potrà realizzare compiutamente quella riforma legislativa che tanto chiede. In proposito, la Fve

sta raccogliendo le osservazioni per fornire alla Commissione Europea un documento organico che comprenda tutte le realtà europee. **La Fnovi ha già fornito le proprie.**

**L'investimento che la Federazione fa per la propria presenza in Europa si giustifica solo con un parallelo investimento di energie intellettuali** che non possono essere demandate solo a chi accetta di ricoprire l'incarico di delegato o di rappresentante della Fnovi. È necessario uno sforzo collettivo; per usare uno slogan della veterinaria europea: "Everybody is responsible". Per avvicinarci all'Europa, **nel 2011 la Fnovi organizzerà a Palermo la General Assembly della Fve** e, nel rendersi sede operativa oltre che ospite grazie all'impegno dell'Ordine Provinciale, intende sottolineare il proprio peso nelle decisioni della veterinaria europea. Nella stessa occasione sarà convocato il Consiglio nazionale per favorire l'incontro fra due alti momenti istituzionali della veterinaria nazionale ed europea.

**Il contenimento della spesa è anche nell'Agenda della Fve.** Anche all'Assemblea Generale di Basilea sono state presentate le attività effettuate dalle sezioni e le tematiche che saranno affrontate nei prossimi mesi, utilizzando gli strumenti informatici (es. *conference call*) proprio per ridurre i costi di spostamento e consentire così una più ampia partecipazione al maggior numero di paesi.

**All'Assemblea di Basilea (sessione di primavera della Fve, 10-12 giugno)** fra gli oltre

## IL CONTRIBUTO DI FNOVI A EPRUMA



EPRUMA (**European Platform for the responsible use of Medicine in Animals**) dal 17 giugno ha un proprio sito web: <http://www.epruma.eu/>. Una sezione è interamente dedicata ai medici veterinari ed è arricchita della traduzione in varie lingue delle **"Buone pratiche per l'uso di farmaci antimicrobici negli animali destinati alla produzione di alimenti"**. I Paesi che per primi hanno aderito alla divulgazione del tema dell'antibiotico resistenza sono Inghilterra, Spagna, Polonia e Italia. La traduzione italiana è a cura di Aia, Aisa, Assalzo e Fnovi.

150 delegati, erano presenti per la Fnovi il Presidente **Gaetano Penocchio, Mino Tolasi e Giancarlo Belluzzi**. Al fine di meglio organizzare l'evento di Palermo 2011 erano presenti il presidente dell'Ordine di Palermo **Paolo Gianbruno, Caterina Li Citra, Roberta Benini e Loris Alborali**. La Federazione europea ha iniziato a studiare la nuova strategia per il quinquennio 2011-2016 e affrontato il tema della libera circolazione in Europa. A questo riguardo, **la semplificazione non andrà confusa con una certa rilassatezza e una temibile deregulation**. In particolare, sull'applicazione della Direttiva 36/2005 sul riconoscimento qualifiche professionali, è stato organizzato dalla Fve un primo incontro con la competente direzione generale europea DG della Commissione per verificare il livello di applicazione e di criticità nei diversi paesi membri.

**La Fnovi sta collaborando con il Ministero della Salute alla compilazione del questionario predisposto per la valutazione preliminare dello stato di applicazione della direttiva qualifiche.**

Temi che saranno argomento dei lavori dei prossimi mesi riguardano **le normative sugli ausiliari professionali e le azioni per rafforzare il valore normativo del Veterinary Acts** (cfr. 30giorni, giugno 2008).

Gli impegni in Europa non si esauriscono con le plenarie della Fve, ma riguardano anche le attività dei gruppi di lavoro tematici, alcuni dei

quali vedono la presenza di un rappresentante della Fnovi. Prima dell'appuntamento di Basilea, la Fnovi ha partecipato al **Working group on animal transport** (Bruxelles, 27 Aprile), dove si è soprattutto parlato di trasporto animale e di come migliorare il perseguimento delle finalità indicate dal Regolamento 1/2005. Entro dicembre di quest'anno si esprimerà anche la European Food Safety, Efsa.

## I PRIMI IN EUROPA



**Alla Fve, in occasione del Secretariats Meeting, si è parlato di comunicazione.** La Fnovi è risultata l'unica organizzazione nazionale ad aver già ideato ed utilizzato trasmissioni televisive per veicolare al vasto pubblico informazioni dedicate all'attualità professionale: [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) (Area multimediale pubblica).